

## Circolare del 22 settembre 2017

Oggetto: **Disposizioni in materia di servizi di pagamento: nota di aggiornamento.**

Lo scorso venerdì 15 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo in materia di servizi di pagamento finalizzato a:

- recepire nell'ordinamento italiano la Direttiva 2015/2366/UE del 25 novembre 2015, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno;
- adeguare la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 751/2015 del 29 aprile 2015, relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta.

La Direttiva 2015/2366 UE definisce il quadro normativo relativo ai prestatori di servizi di pagamento e agli utenti, con l'obiettivo di favorire una maggiore efficienza, possibilità di scelta e trasparenza nell'offerta di servizi di pagamento.

Il Regolamento 2015/751 UE mira ad accrescere il livello di concorrenza e di integrazione del mercato europeo delle carte di pagamento, fissando un limite alle commissioni interbancarie (c.d. interchange fees) addebitabili dai prestatori di servizi di pagamento emittenti la carta ai prestatori di servizi di pagamento che convenzionano gli esercenti ogniqualvolta un consumatore effettua un pagamento con carta.

Il decreto legislativo sarà oggetto di una apposita nota di approfondimento non appena approvato in via definitiva.

Si ricorda che l'art. 1, comma 900, della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), ha previsto l'obbligo di accettare pagamenti mediante carte di credito o di debito per tutti i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, inclusi i servizi professionali, senza alcuna distinzione tra soggetti iscritti o non iscritti ad albi.

La stessa disposizione ha stabilito, inoltre, che il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, definisca con proprio decreto le fattispecie costituenti illecito e le relative sanzioni amministrative pecuniarie. Tale provvedimento non è stato ad oggi emanato.